



**ROTARY INTERNATIONAL**  
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



*Francesco Arezzo*  
Governatore 2009 - 2010

Ragusa, 1 marzo 2010

Carissimi Amici,

l'istruzione è l'unica soluzione possibile alle difficoltà internazionali. Per quanto ci possano essere leader capaci e validi, i loro incessanti sforzi di evitare la guerra spesso sono resi vani dalla massa di cittadini incolti e dominati dagli istinti emotivi. La via da seguire è quella di elevare l'istruzione della popolazione".

Ho citato questa frase di Paul Harris già il mese scorso, ma non potevo non riportarla nuovamente, in occasione del mese dedicato dal Rotary all'Alfabetizzazione. E certamente non c'è arma migliore della cultura per vincere le tante, troppe sofferenze che affliggono il genere umano.

La fame è una piaga che colpisce quasi due miliardi di abitanti del pianeta, un numero impressionante di bambini al di sotto dei cinque anni sta morendo mentre scrivo queste poche righe. La fame è direttamente legata alla povertà di molte popolazioni dei Paesi in via di sviluppo. E la povertà a sua volta è figlia di una situazione che tiene nella più completa ignoranza larghissimi strati della popolazione. L'invio di aiuti alimentari è certamente un passo necessario, ma ancora più risolutivo è diffondere la cultura di una moderna agricoltura, di uno sfruttamento razionale delle pur limitate risorse disponibili: acqua in primo luogo, ma anche pascoli, animali domestici e da allevamento, pesca, eventualmente turismo. Per sfruttare queste risorse in maniera corretta e gestirle in proprio senza dover dipendere da altri Paesi, le Nazioni in via di sviluppo hanno la necessità di elevare il livello di alfabetizzazione dei loro cittadini.

Ogni piccolo contributo che aumenti la scolarizzazione in Paesi del Terzo Mondo contribuisce a lenire le loro sofferenze, ad accrescere il loro benessere, a migliorare la comprensione fra i Popoli, in ultima analisi a costruire la Pace Mondiale, in altre parole la Missione del Rotary.

La pace e la comprensione, tuttavia, non si costruiscono solo costruendo asili e scuole in Africa o altrove, ma anche migliorando il tasso di scolarizzazione della grande massa d'immigrati che vivono nelle nostre città. Molto spesso si creano situazioni di disagio fra cittadini di diversa provenienza, cultura, religione. Disagio che nasce per lo più da una profonda "ignoranza" che abbiamo gli uni degli altri e che faticiamo a superare anche per insormontabili barriere linguistiche.

Aiutare a superare queste barriere è il primo passo verso la comprensione e la convivenza pacifica e costruttiva.

In questo campo il nostro Distretto ha da tempo messo in campo numerose iniziative che vedono i nostri rotariani impegnati in prima persona, con le loro mani, a insegnare l'italiano a gruppi d'immigrati e ai loro figli. Iniziative, come per esempio quella del Club Catania Ovest, che sono portate avanti ormai da anni e fanno parte del bagaglio civile delle nostre comunità; o come quella di un Club del nostro Distretto che, con la collaborazione della Commissione Distrettuale per la Sanità Veterinaria, ha organizzato un corso di caseificazione in una Casa Circondariale. Nove detenuti extracomunitari hanno imparato, in cinque giorni di corso, a produrre ricotta e formaggi "**con le loro mani**". Questo secondo me è un programma che si può a pieno titolo riportare sotto la voce "alfabetizzazione". Questi detenuti adesso hanno nel loro bagaglio culturale una nuova professionalità che potrebbe esser loro utile nel momento in cui riacquisteranno la libertà....



**ROTARY INTERNATIONAL**  
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

*Francesco Arezzo*  
Governatore 2009 - 2010

Le occasioni di servizio sono innumerevoli e le più varie, dobbiamo solo coglierle ad esempio il Gruppo di Appoggio per l'Alfabetizzazione ha messo a disposizione dei corsi on-line per l'insegnamento dell'italiano a prezzi veramente vantaggiosi. E' un'opportunità che pochi hanno colto, probabilmente perché non siamo riusciti a pubblicizzarla a dovere o forse non siamo riusciti a spiegare bene la struttura del corso. Siamo ancora in tempo, se qualche Club ne volesse sapere di più, può prendere contatto con Mimmo Imbesi, Presidente della Commissione.

Voglio ricordarvi i prossimi impegni distrettuali: il 10 aprile a Palermo, al Castello Utveglio, sede del CERISDI si terrà il Forum Distrettuale sul Disagio delle Nuove Generazioni. Naturalmente mi auguro una partecipazione numerosa che dia significato agli sforzi che tutto lo Staff ha profuso in quest'organizzazione.

Nel mese di marzo, si terrà il SIPE per l'anno rotariano 2010-11 organizzato dal Governatore Incoming Totò Lo Curto. Sempre a marzo, avremo il RYLA di Erice dedicato ai ragazzi del nostro Distretto.

Vi ricordo ancora che marzo è il mese ultimo per presentare il modulo per ottenere l'Attestato Presidenziale: invito tutti i Presidenti a non sottovalutare questo riconoscimento. E' una dimostrazione di efficienza da parte del club nell'interpretare i desideri del presidente internazionale.

In questi giorni il Presidente della Sottocommissione per lo Scambio dei Gruppi di Studio sta cercando di individuare le famiglie disposte a ospitare i componenti del Gruppo turco che verrà ospite del nostro Distretto. Non è facile trovare famiglie disposte a ospitare, sia pure per pochi giorni, un ragazzo o una ragazza. Ci vantiamo sempre delle nostre doti di ospitalità, ma alla prova dei fatti queste doti sono più teoriche che pratiche: eppure all'estero i nostri ragazzi sono sempre ospitati nelle case dei rotariani. Dobbiamo ancora maturare una mentalità diversa, più aperta verso il service e le occasioni internazionali. Per tanti anni abbiamo vissuto un Rotary compassato e come ripiegato su sé stesso, quasi compiaciuto della sua "alterità" rispetto al mondo esterno.

Il rischio in questi casi è perdere il contatto con la realtà e diventare autoreferenziali: vigiliamo sempre perché, senza rinunciare alla nostra specificità, non si perdano i valori e i concetti stessi del Rotary di Paul Harris.

Mi avvio ormai verso la fine del mio mandato che ho vissuto in maniera intensa grazie alla magnifica collaborazione di voi tutti. Voglio rivolgere ancora un incoraggiamento ai miei splendidi Presidenti: dobbiamo consegnare ai nostri successori un Distretto e dei Club ancora tonici e in piena corsa. Evitiamo cali di tensione negli ultimi mesi. Chi riceve da noi il testimone ha bisogno di ricevere un Distretto in piena salute per condurre in porto un anno che sia ancora migliore di quello precedente.

**Il Futuro del Rotary è nelle vostre mani** e nella vostra capacità di mantenere alta la tensione fino all'ultimo giorno del vostro mandato.